



COMITATO PER LA DIFESA DEI CITTADINI DALLE INONDAZIONI

via XXIV Maggio 1 - 21012 Cassano Magnago (VA)

Tel. e Fax: 0331/206444

E-mail: cominond@cheerful.com

Sito Internet: <http://comitatoalluvioni.cjb.net>

Cassano Magnago, 8/10/2003

Dirigente della Struttura Sviluppo del Territorio
Sede Territoriale della Regione Lombardia
Via Monte Rosa, 19
21100 VARESE

Regione Lombardia
D. G. Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità.
Unità Organizzativa Risorse Idriche
Via Stresa, 24
20125 MILANO

A.I.P.O. (Agenzia Interregionale per il fiume Po)
Via Garibaldi 75
43100 PARMA

Regione Lombardia
D. G. Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile
Unità Organizzativa Protezione Civile
Via Rosellini, 17
20124 MILANO

Dipartimento della Protezione Civile
Ufficio Coordinamento Previsione e Prevenzione
Via Ulpiano, 11
00193 ROMA

Oggetto: Sbarramenti per la laminazione delle piene del torrente Rile a protezione di Cassano Magnago (VA)

- Situazione di pericolo per rischio di tracimazione di uno sbarramento in terra
- Mancato rispetto della L.R. 23/3/1998 N.8 per quanto riguarda gli obblighi di esercizio e vigilanza

Egredi Signori,

Gli sbarramenti di laminazione delle piene, realizzati dal Magistrato per il Po di Parma sul torrente Rile, a protezione dell'abitato di Cassano Magnago (VA), sono stati ultimati nell'aprile 1999 su progetto "TEI-Ingegneria dell'Ambiente" del maggio 1996 e successiva variante del novembre 1998. Quest'ultima è stata redatta per accogliere, in corso d'opera, le richieste della Commissione Tecnico-Amministrativa Regionale (C.T.A.R.) della Regione Lombardia (parere n° 11917 del 12/9/1997) relative al rispetto dei franchi di sicurezza idraulica delle traverse, mediante soprizzo del coronamento delle traverse stesse. Gli sbarramenti, che hanno interessato il territorio dei comuni di Cassano Magnago, Cairate e Carnago, sono stati collaudati in data 13/3/2001 dall'Ing. Carlo Perrotta. Si tratta di sbarramenti con funzione di ritenuta che rientrano nella categoria a) della L.R. 23/3/98 N.8 (altezza superiore a 5 m).

In occasione del primo evento di piena degno di nota dopo la loro realizzazione, il 3 maggio 2002, a seguito di una intensità di pioggia importante ma decisamente inferiore rispetto a quella delle piene del 1992 e 1995 (caratterizzate da tempi di ritorno centenari), si è verificata una anomala e pericolosa situazione di tracimazione della paratoia dello sbarramento n° 5, quello più a valle ed insistente sul territorio comunale di Cassano Magnago. L'acqua è arrivata a pochi decimetri dal coronamento, rischiando così di tracimare anche dallo sbarramento in terra, con conseguente collasso dello stesso e rapida sommersione del centro di Cassano. (Foto e testimonianze sul sito Internet del Comitato <http://comitatoalluvioni.cjb.net>).



COMITATO PER LA DIFESA DEI CITTADINI DALLE INONDAZIONI

via XXIV Maggio 1 - 21012 Cassano Magnago (VA)

Tel. e Fax: 0331/206444

E-mail: cominond@cheerful.com

Sito Internet: <http://comitatoalluvioni.cjb.net>

L'anomalia è consistita nel fatto che, mentre i quattro bacini di laminazione a monte non hanno fatto registrare innalzamenti critici del livello d'acqua, ciò si è verificato solo nell'ultimo e più a valle, con la tracimazione sopra descritta e con "un livello del serbatoio superiore alla quota di massimo invaso", facendo registrare quello che, nelle direttive per l'applicazione della Legge Regionale 23/3/1998 N. 8 (allegato A), è indicato come "Allarme di tipo 1 (pericolo)".

In questo caso la stessa Legge Regionale prevede che il Gestore degli sbarramenti debba attivare le procedure di Protezione Civile. Ma in quella occasione né l'ex Magistrato per il Po (ora A.I.P.O.), né l'allora Genio Civile e neppure il Sindaco di Cassano Magnago hanno attivato alcuna procedura di Protezione Civile relativamente a questo pericolo, lasciando così i cittadini di Cassano in balia degli eventi.

Alcuni giorni dopo questo fatto, in occasione di un'altra forte piovosità, visto che detriti e tronchi d'albero non erano stati rimossi dagli invasi e le paratoie erano rimaste bloccate, lo scrivente Comitato in data 23/5/2002 aveva inviato al Comune di Cassano Magnago, al Magistrato per il Po di Parma ed alla Protezione civile Regionale di Milano, un fax con "segnalazione di rischio immediato" (Copia in Allegato), senza peraltro registrare alcun tipo di riscontro da parte di dette Autorità.

Eppure, lo scenario in caso di tracimazione degli sbarramenti in terra, così come delineato da uno degli stessi progettisti, Ing. Telò, in una relazione del giugno 1999 per un privato di Cassano M. – relazione richiesta ai fini del rilascio di una concessione edilizia (6/7/1999) – è fortemente preoccupante. In tale relazione si dice testualmente che "nel caso di rottura della traversa n° 5 la forma dell'onda che si propaga verso valle presenta un duplice picco Il picco principale impiega meno di 6 (sei) minuti primi per transitare dalla traversa n° 5 alla sezione tombinata (1.6 km di alveo per una velocità media di poco superiore a 4 m/s). In circa 30 minuti si riversa a valle, stramazzando sopra il muro di contenimento della sezione, un volume complessivo di circa 53.000 m³, con portata massima di circa 97 m³/s".

Della situazione di Allarme di tipo 1 (Pericolo) verificatasi il 3/5/2002 e del conseguente rischio di collasso, in relazione anche alle precarie situazioni dei bacini di laminazione ed al malfunzionamento delle paratoie, lo scrivente Comitato ha informato l'Amministrazione Comunale di Cassano in più di una occasione: oltre al citato fax del 23/5/2002, anche attraverso:

- un incontro con il Sindaco di Cassano il 9/11/2002
- un sopralluogo con il Sindaco di Cassano il 14/12/2002
- la lettera del 9/1/2003 al Sindaco, agli Assessori ed ai Consiglieri Comunali
- la lettera del 3/3/2003 al Comandante della Polizia Municipale
- un incontro con l'Assessore alle Politiche del Territorio del 22/3/2003
- la lettera del 14/4/2003 al Sindaco, agli Assessori ed ai Consiglieri Comunali
- un incontro con il Sindaco, l'Assessore per Protezione Civile ed il Comandante della Polizia Municipale del 9/8/2003.

Ripetutamente è stato chiesto all'Amministrazione Comunale che si attivasse nei confronti delle Autorità competenti perché venissero adottati, tenuto conto dell'attuale situazione, tutti i provvedimenti idonei a scongiurare il rischio di un collasso degli sbarramenti in terra, in particolare di quello n° 5.

Poiché l'Amministrazione Comunale di Cassano persevera nella sua latitanza su questo argomento, cruciale per l'incolumità dei cittadini, lo scrivente Comitato ha deciso di rivolgersi, con la presente lettera, direttamente alle Autorità in indirizzo chiedendo loro, ciascuna per la sua competenza:

- A) la revisione delle condizioni di sicurezza degli sbarramenti in terra (in particolare il n°5)**
- B) il pieno rispetto della Legge Regionale 23/3/1998 N.8 e delle relative direttive applicative**



COMITATO PER LA DIFESA DEI CITTADINI DALLE INONDAZIONI

via XXIV Maggio 1 - 21012 Cassano Magnago (VA)

Tel. e Fax: 0331/206444

E-mail: cominond@cheerful.com

Sito Internet: <http://comitatoalluvioni.cjb.net>

A) Revisione delle condizioni di sicurezza degli sbarramenti in terra (in particolare il n°5)

In particolare lo scrivente Comitato chiede, in relazione all'anomalia degli eventi verificatisi allo sbarramento n° 5 durante la piena del Rile del 3/5/2002, una revisione della sicurezza idraulica e strutturale degli sbarramenti in terra. Inoltre, tenuto conto che il raggiungimento di un livello di invaso corrispondente alla quota del coronamento comporta, per sbarramenti in terra non tracimabili, il collasso degli stessi, il Comitato richiede per lo sbarramento n° 5, il più a valle, anche l'adozione di opportuni provvedimenti di salvaguardia. Trascurare l'avvertimento del maggio 2002 sarebbe colpevole!

B) Pieno rispetto della Legge Regionale 23/3/1998 N.8 (Norme in materia di costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza regionale) e delle relative direttive applicative (Deliberazione della Giunta Regionale 5/3/2001, N. 7/3699).

In particolare lo scrivente Comitato chiede il pieno adempimento degli obblighi di vigilanza e controllo (art. 9 della L.R. 23/3/1998 N.8) tra cui:

- Rapporti periodici al Genio Civile (ora Struttura Sviluppo del Territorio) da parte del "Concessionario o Gestore degli sbarramenti", redatti e firmati da tecnici abilitati, attestanti lo stato di conservazione delle opere con eventuali interventi da eseguire per conservarne inalterata la stabilità e la funzionalità. Tali non possono essere certamente considerati i rapporti di sopralluogo della locale Associazione Nazionale Alpini, eseguiti per conto del Comune di Cassano Magnago (che al momento non risulta essere neppure il Gestore). E' richiesto infatti che le ispezioni siano condotte da tecnici abilitati ed in base ad un disciplinare (che a tutt'oggi non esiste) approvato dalla competente struttura regionale, e che i rapporti siano redatti e firmati da tali tecnici.
- Adozione di un disciplinare, approvato dalla competente struttura regionale, che definisca le attività che il Gestore è tenuto ad eseguire ai fini del corretto controllo del comportamento delle opere e per la tutela della pubblica incolumità, compresa l'attivazione del sistema di Protezione Civile. In particolare, ai fini della vigilanza degli sbarramenti, al Gestore è richiesto di individuare due persone in grado di eseguire tutte le manovre ordinarie e straordinarie, di garantire il servizio anche nei giorni festivi e di interagire direttamente con i responsabili della Protezione Civile per l'attivazione delle procedure di allarme.
- Visite di Controllo periodiche da parte del dirigente della competente struttura regionale per la verifica dell'osservanza degli obblighi da parte del Gestore e lo svolgimento di una attenta ricognizione dei luoghi e delle opere.
- Adozione, da parte del dirigente della competente struttura regionale, di opportuni provvedimenti di salvaguardia, qualora vengano rilevate anomalie che possano costituire pregiudizio per la stabilità delle opere

Appare evidente a tutti i cittadini la non funzionalità degli organi di regolazione (le paratoie sono attualmente permanentemente sollevate come da Foto allegata n°1 del 26/9/2003), il cattivo stato degli argini e delle aree di espansione (ricopertura della vegetazione con ostacoli al libero deflusso della corrente - Foto allegata n°2 del 26/8/2003) e la presenza di scarichi di terreno abusivi che hanno ridotto il volume dell'invaso n° 5 (come documentato sul sito del Comitato "<http://comitatoalluvioni.cjb.net>" e più volte segnalato alle Autorità).

Il Comitato confida nel senso di responsabilità delle competenti Autorità per un pieno rispetto della Legge Regionale e perché vengano adottati i provvedimenti idonei a garantire la sicurezza e la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini di Cassano. In attesa di un cortese riscontro porgiamo distinti saluti.

IL COMITATO



**COMITATO
PER LA DIFESA DEI CITTADINI
DALLE INONDAZIONI**

via XXIV Maggio 1 - 21012 Cassano Magnago (VA)

Tel. e Fax: 0331/206444

E-mail: cominond@altavista.net

Sito Internet: <http://comitatoalluvioni.cjb.net>

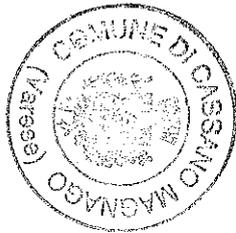
Cassano Magnago, 23/5/2002

Responsabile delle Protezione Civile
Comune di
21012 CASSANO MAGNAGO (VA)

Comandante Polizia Municipale
21012 CASSANO MAGNAGO (VA)

Magistrato per il Po
Via Garibaldi, 75
43100 PARMA
fax 0521/797296

Protezione Civile Regione Lombardia
Via Fabio Filzi, 22
20124 MILANO
fax 02/76655410



23 MAG. 2002
ON

Oggetto: Segnalazione di rischio immediato per Cassano Magnago (VA)

Egregio Signori,

- Vista la situazione di allarme verificatasi al bacino di laminazione n° 5, sul Torrente Rile nel comune di Cassano Magnago, in occasione dell'evento alluvionale del 3/5/2002 (tracimazione della paratoia con rischio di tracimazione dello sbarramento in terra)
- Visto il persistere all'interno dei cinque bacini di laminazione sul torrente Rile, e soprattutto in prossimità delle paratoie, di tronchi e detriti vari che non sono stati mai rimossi, neppure dopo l'evento del 3/5/2002, impedendo il regolare funzionamento delle paratoie stesse
- Visto il non funzionamento di alcune paratoie degli sbarramenti (ad esempio quella rimasta bloccata del bacino n° 3), come segnalatoci da parte di cittadini anche attraverso l'immagine allegata
- Preso atto della presenza di una forte perturbazione per il giorno 23/5/2002, segnalata dai mezzi di informazione

Lo scrivente Comitato per la Difesa dei cittadini dalle Inondazioni, fortemente preoccupato per la situazione di pericolo, **richiede un intervento immediato per scongiurare situazioni di rischio per la popolazione di Cassano nelle prossime ore.** Distinti saluti.

IL COMITATO

Allegato: Foto di una paratoia bloccata da tronchi



**COMITATO
PER LA DIFESA DEI CITTADINI
DALLE INONDAZIONI**

via XXIV Maggio 1 - 21012 Cassano Magnago (VA)

Tel. e Fax: 0331/206444

E-mail: cominond@cheerful.com

Sito Internet: <http://comitatoalluvioni.cjb.net>



Foto n° 1 – Paratoia dello sbarramento n° 1, sollevata pur in assenza di acqua nell'invaso (26/9/2003)



Foto n° 2 – Stato dell'area di espansione dell'invaso n°5 – sullo sfondo lo sbarramento con la casupola di protezione della paratoia (26/8/2003)